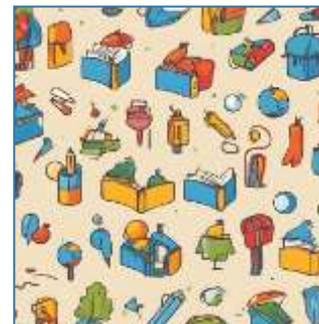




PIANO FORMATIVO EDUCATIVO – DIDATTICO DI CONTINUITÀ TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA E CON IL TERRITORIO

**DELIBERA N. 6 DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 4/09/2023
IL PIANO È PARTE INTEGRANTE DEL PTOF 2022/2025**



PREMESSA

La continuità tra i diversi ordini di scuola costituisce un requisito essenziale per un'azione formativo - educativa strategica ed efficace, attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. La Continuità si attua non solo all'interno dell'Istituto Comprensivo, ma anche all'esterno: la Scuola dell'Infanzia si raccorda con i servizi per la prima Infanzia del territorio e la Scuola Secondaria 1° favorisce la conoscenza con gli Istituti di Istruzione di Secondo Grado dei comuni limitrofi. Inoltre si realizzano attività didattiche di continuità con associazioni o enti territoriali che propongono all'istituto ampliamenti dell'offerta formativa.

Pertanto nel nostro istituto comprensivo la continuità tra i tre ordini di scuola, tra le classi parallele e non solo e nel territorio, non è considerata un progetto ma piuttosto un processo educativo complesso di ricerca e sperimentazione continui, al quale contribuiscono tutti i docenti dell'istituto, non solo i docenti assegnati alle classi ponte tra un passaggio da un ordine all'altro.

Continuità del processo educativo non vuol dire né uniformità né assenza di discontinuità ma sviluppo coerente di un percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado in cui vengono potenziate e valorizzate le competenze che l'alunno ha già maturato e che utilizzerà in contesti diversi.

Le iniziative di questo processo sono finalizzate soprattutto a promuovere una coerenza curricolare, didattico-metodologica e valutativa. L'intento di armonizzare il passaggio tra i vari ordini ha stimolato l'esigenza di un curriculum verticale essenziale basato sugli obiettivi di apprendimento, oltre che naturalmente quello più esteso e completo relativo alle competenze disciplinari e trasversali.

Alla luce di quanto espresso, i docenti dei vari ordini si sono riuniti in gruppi di lavoro per individuare, per ciascun anno (o insieme di anni) di frequenza degli alunni, gli obiettivi da perseguire nei diversi campi di esperienza e nelle diverse discipline. La finalità è quella di sostenere un percorso unitario e

continuo degli apprendimenti pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, dell'Istituto "Don Lorenzo Milani".

Il tracciato scolastico dai tre ai quattordici anni, infatti, come precisato dalle Indicazioni Nazionali del 2012, è progressivo e continuo. La progettazione di un unico curriculum verticale, oltre che disegnare il cammino degli studenti all'interno dello stesso Istituto comprensivo, facilita il passaggio al secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

FINALITÀ DELLA CONTINUITÀ EDUCATIVA

Le finalità delle attività di continuità educativo/didattica si strutturano a breve e a lungo termine:

- fidelizzare le famiglie delle alunne e degli alunni del nostro istituto comprensivo;
- favorire la crescita e la maturazione complessiva degli alunni;
- favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici;
- sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola;
- promuovere principi di socializzazione, amicizia, solidarietà, cittadinanza;
- favorire la conoscenza dei vari plessi scolastici;
- favorire il passaggio degli alunni da un ambiente educativo all'altro, curando le informazioni dettagliate sul successivo ordine di scuola e sulla sua struttura organizzativa;
- favorire la conoscenza dei docenti del successivo ordine di scuola organizzando le interviste degli alunni ai docenti e le attività di interazione tra i docenti dell'ordine successivo all'ordine frequentato dagli alunni delle classi ponte;
- potenziare la progettazione dell'offerta formativa tra docenti in verticale;
- potenziare le attività laboratoriali e di tutoraggio tra alunni di classi e ordini diversi.

LA CONTINUITÀ ORIZZONTALE E LA SINERGIA CON IL TERRITORIO

Le incongruenze di un percorso educativo non si mostrano unicamente nel passaggio da un ordine di scuola a quello seguente, esse possono rivelarsi anche tra l'opera formativa della scuola e quella della realtà territoriale di riferimento. In questo caso si parla dunque della necessità di una continuità "orizzontale".

Per stabilire una relazione sinergica tra scuola e territorio, l'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" ha posto in essere diverse azioni il cui scopo è stato quello di costruire un rapporto solido e proficuo con

i soggetti sociali, civili, culturali ed economici di entrambi i Comuni in cui opera: Monte Porzio Catone e Colonna.

L'azione formativa della scuola infatti si collega e si rafforza tramite la correlazione con gli altri contesti in cui l'alunno riceve stimoli formativi ed educativi così come contemplato dal D.P.R. 275/1999 (*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*).

L'IC Don Milani valorizza la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Ricchissima, soprattutto, l'offerta culturale nei due Comuni, implementata dalle iniziative proposte dalle rispettive Amministrazioni: scuole di musica comunale, la biblioteca, società sportive, associazioni, il distretto sociosanitario, tutte risorse che offrono buone opportunità di collaborazione e integrazione con l'Istituto.

L'Istituto Don Milani fa parte inoltre dell'Accordo di rete Res Castelli romani, insieme ad altri Istituti del territorio, ed opera attivamente nel contesto socio-culturale anche organizzando Convegni Nazionali che concorrono ad arricchire e qualificare l'aggiornamento professionale dei docenti.

Numerosi e vari sono gli eventi organizzati per le alunne e gli alunni in collaborazione con i soggetti presenti sul territorio di entrambi i comuni. Tutte le attività afferenti alle aree progettuali dell'Istituto sono riconducibili all'Educazione Civica intesa come educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile. Le iniziative proposte sono connesse al principio della cittadinanza globale, al valore del rispetto dell'altro, all'accoglienza, al diritto al futuro e al diritto alla pace. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Inoltre, nel pieno rispetto delle indicazioni di legge, l'Istituto Don Milani organizza numerosi incontri ed iniziative con il territorio in un'ottica di educazione civica. Dalla LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 si può infatti leggere: *“Dalla Scuola e territorio - L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.”*

Il piano annuale delle attività derivanti da tali interazioni è consultabile tramite le tabelle relative ai percorsi progettuali dell'offerta formativa sul sito della scuola.

IL VALORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA NELLA CONTINUITÀ D'ISTITUTO

Per tutte le ragioni espresse fino a questo punto un rilievo particolare, nell'ambito della continuità, merita la definizione e l'organizzazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica nell'IC Don Lorenzo Milani. Essendo la scuola, per mandato costituzionale, deputata alla formazione alla cittadinanza consapevole e democratica, luogo di crescita delle nuove generazioni e di promozione dei valori costituzionali, i docenti hanno progettato tre unità di apprendimento, collegate ai tre nuclei concettuali

portanti della legge n. 92 del 20 agosto 2019, comuni a tutti e tre gli ordini di scuola per la promozione delle competenze chiave di cittadinanza.

Esse sono:

1. “Cittadini responsabili” – Attività di sensibilizzazione sui temi della legalità, delle leggi e delle regole comuni nei diversi ambienti di convivenza in un'ottica di responsabilità e di cittadinanza attiva per un mondo più giusto e più equo.
2. “Cittadini sostenibili” – Attività a tema sull'educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio al fine di abitare il mondo in modo nuovo.
3. “Cittadini consapevoli” – Attività volte alla conoscenza dei principali mezzi tecnologici, delle loro potenzialità comunicative e dei più gravi rischi dei social network.

Le finalità educative dell'Educazione civica, comuni a tutti gli ordini di scuola, in un'ottica di continuità formativa ed educativa sono:

- consolidare, in un'ottica di inclusione, i legami di appartenenza dell'alunno alla scuola e alla comunità. Riflettere sulla propria identità e responsabilità di cittadino e sull'importanza della legalità e del rispetto delle norme in generale;
- promuovere in tutti gli alunni, in un'ottica di inclusione, la necessità della salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità;
- promuovere in tutti gli alunni, in un'ottica di inclusione, la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, informando sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

I percorsi vengono perfezionati e personalizzati annualmente con la scelta delle diverse attività, per ciascun ordine di studio, in occasione degli incontri collegiali di inizio anno scolastico programmati nel piano delle attività.

LA FUNZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Anche gli incontri dipartimentali rappresentano un'occasione efficace di continuità tra docenti al fine di sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento didattico.

I Dipartimenti disciplinari costituiscono infatti articolazioni funzionali del Collegio dei docenti e si connotano quali sedi deputate alla ricerca, alla formazione, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. I Dipartimenti sono luogo di confronto tra insegnanti dell'area

disciplinare in merito alla progettazione dei percorsi formativi correlati al profilo delle competenze che gli studenti devono possedere al termine del primo ciclo di Istruzione.

I Dipartimenti hanno il compito distintivo di orientare gli obiettivi formativi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline, come definiti nei Curricula Verticali di Istituto, riferimenti ineludibili per ogni docente. Essi possono poi implementare, monitorare e revisionare la progettazione come elaborate nei Curricula Verticali d'Istituto (per competenze e per obiettivi). Inoltre in questo ambito i docenti definiscono un modello unico di progettazione disciplinare per tutti e tre gli ordini di scuola, condividendo al contempo le linee guida per l'individuazione dei percorsi didattici strategici d'istituto in relazione alle aree progettuali del PTOF.

L'istituzione dei Dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento.

IL RUOLO DELLA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti ha predisposto, anche per il nuovo triennio 2022-25, il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente, finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'offerta formativa triennale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta, nell'ambito della continuità d'Istituto, un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'autonomia.

L'Istituto Don Milani riconosce l'attività di formazione e di aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Il Piano triennale formativo 2022/2025, aggiornato sulla base dei bisogni formativi dei docenti rilevati attraverso apposito questionario e in coerenza con i bisogni strategici dell'Istituto e del territorio, comprende infatti iniziative di:

- corsi rivolti a tutti i docenti o settori e gruppi più limitati,
- attività di autoformazione strutturate interne alla scuola (gruppi di ricerca ed innovazione didattica, gruppi di autovalutazione, gruppi di miglioramento),
- attività consorziate con altre scuole,
- la previsione di partecipazione di docenti ad iniziative "nazionali" ed istituzionali per figure di secondo livello (coordinatori, referenti tutor),

- attività formative liberamente scelte dai docenti.

Il Collegio dei docenti ha deliberato infine che, oltre alle attività formative proposte dall'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. È contemplata un'attività di formazione interna all'I.C. relativa al passaggio di competenze e di saperi acquisiti dai singoli docenti nelle aree in cui essi sono già stati formati, a favore dell'intero Collegio dei Docenti o parti di esso.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'organizzazione dell'Istituto comprensivo consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

In particolare, nel nostro Istituto, la continuità viene curata attraverso incontri periodici tra gli insegnanti dei tre diversi ordini di scuola organizzati in:

- incontri per la presentazione dei nuovi gruppi delle classi prime tra docenti infanzia e primaria, primaria e secondaria per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni;
- incontri per la progettazione di attività per le classi ponte e non solo;
- dipartimenti disciplinari orizzontali per la progettazione delle attività di educazione civica, delle giornate e settimane orientative dedicate all'ambito linguistico, matematico ed artistico.

I referenti di Istituto per il coordinamento dell'organizzazione delle attività didattiche di continuità sono le funzioni strumentali PTOF, al fine di veicolare le decisioni assunte in collaborazione con i gruppi di lavoro costituiti dai referenti delle classi ponte di ogni plesso scolastico, che si costituiranno ogni anno scolastico, al fine di attivare le progettualità convenute. Nell'itinerario di continuità, nel tempo, infatti sono via via emerse delle prassi più efficaci, valorizzate per essere un punto di riferimento ed una pista di partenza.

I due momenti di passaggio alla scuola Primaria e Secondaria di I Grado sono attentamente programmati e preparati all'interno del gruppo di lavoro continuità e dei dipartimenti disciplinari per sezioni e classi parallele come dal seguente cronoprogramma:

SETTEMBRE: prima dell'inizio delle lezioni presentazione dei gruppi delle classi prime da parte del gruppo formazione classi che incontra i docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria e i docenti della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado per la verifica dell'omogeneità tra le classi e dell'eterogeneità al loro interno con scambio di informazioni sui singoli alunni da parte dei docenti coinvolti.

Inizio delle lezioni con orario ridotto, come deliberato dal Consiglio di Istituto, al fine di favorire la compresenza tra più docenti per lo svolgimento delle attività di accoglienza, progettate all'interno dei dipartimenti disciplinari. Le classi prime della Scuola Primaria svolgeranno le attività di accoglienza anche con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia.

Durante le attività di accoglienza verranno presentati i documenti di riferimento comuni a tutti gli alunni e le alunne della scuola: regolamento d'istituto, griglie di valutazione (nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado), patto di corresponsabilità.

OTTOBRE/NOVEMBRE/DICEMBRE: svolgimento delle attività di continuità per le classi ponte, soprattutto durante le settimane dedicate alla lettura.

NOVEMBRE confronto tra i docenti della scuola dell'infanzia e primaria e i docenti della scuola primaria e secondaria I Grado sulle prime classi dopo i primi mesi di scuola.

DICEMBRE > OPEN DAY: la scuola offre ai genitori l'opportunità di visitare i vari locali per conoscere la realtà scolastica e le proposte educative e formative dell'Istituto.

MARZO: svolgimento delle attività di continuità tra i tre ordini di scuola durante la settimana delle STEM.

MAGGIO: svolgimento delle attività di continuità tra i tre ordini di scuola durante il maggio della musica, delle arti e dello sport.

GIUGNO: il gruppo formazione classi raccoglie le informazioni dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria seguendo le griglie appositamente predisposte e compone le classi prime.

INTERO ANNO SCOLASTICO: attività di continuità orizzontale sul territorio; percorsi di educazione civica sulla base delle tre UdA comuni ai tre ordini di scuola.